

ISTITUTO COMPRENSIVO “ALTO CASENTINO”
Via Rita Levi Montalcini, 8/10 – 52015 Pratovecchio Stia (AR)
tel. 0575583729 – fax 0575583637
CODICE FISCALE 94004090513

www.istitutocomprensivoaltocasentinostia.it – smstia@aruba.it – ARIC812007@istruzione.it.

P.A.I. Piano annuale per l’Inclusione **anno scolastico 2016-2017**

PREMESSA

Il PAI è un documento che “fotografa” lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

È l’assunzione collegiale di responsabilità da parte dell’intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l’apprendimento di tutti i suoi alunni.

Il PAI **conclude** il lavoro svolto collegialmente ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l’avvio del lavoro dell’a. S. successivo.

Ha lo scopo di:

- garantire l’unitarietà dell’approccio educativo e didattico della comunità scolastica
- garantire la continuità dell’azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

PUNTI DI FORZA E PUNTI DI CRITICITA'

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di forza e i punti di criticità attuali della scuola.

Punti di forza

- Collaborazione tra i docenti e lavoro in equipe
- Collaborazione tra i docenti e i professionisti della ASL / privati e i Servizi sociali
- Assegnazione di educatori da parte dei Servizi sociali a integrazione delle risorse disponibili
- Sportello psicologico Progetto d'Istituto rivolto ad alunni, genitori e personale scolastico.
Stimolare e riconoscere il valore dell'altro per favorire un atteggiamento di rispetto verso sé e gli altri.
- Progetto doposcuola Progetto d'Istituto Favorire la socializzazione attraverso giochi e attività di gruppo, attività di supporto per i compiti a casa.
- DSA Prevenire il disagio dovuto allo stato emotivo dell'alunno di fronte alle difficoltà scolastiche e attuare una prevenzione precoce.

Punti di criticità:

- Tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi
- Orario frammentato per gli insegnanti di sostegno e distribuito su più classi
- Numero ridotto di ore di compresenza dei docenti di classe per attuare interventi personalizzati /individualizzati necessari
- Presenza nella stessa classe di più alunni BES
- Mancanza di ambienti attrezzati per attivare laboratori (lavoro a piccolo gruppo con supporti informatici, drammatizzazione.)
- Scarse risorse finanziarie per corsi di L2 di primo livello e mancanza di facilitatori linguistici
- Problematiche relative alla logistica

➤ Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	11
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	10
2. disturbi evolutivi specifici	17
➤ DSA	13
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	2
3. svantaggio (individuato dai docenti / segnalato dai Servizi sociali , non formalizzato)	81
➤ Socio-economico	23
➤ Linguistico-culturale	20
➤ Disagio comportamentale/relazionale	29
➤ Altro	9
Totali	28+81
4,2%+12% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	-

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC(assistenza educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si quelli del S.S.N. e degli enti accreditati.
Docenti tutor/mentor		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	4. si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola nella sua azione didattica e formativa si propone di:	<ul style="list-style-type: none">[operare per garantire un ambiente sereno e attento alle esigenze educative di ciascuno[garantire che ogni componente (docente, personale ata, dirigenza) nell'ambito dei rispettivi ruoli, metta in atto azioni volte alla realizzazione ed al raggiungimento dei singoli obiettivi
--	---

Il Dirigente scolastico si attiva per:	<ul style="list-style-type: none">[assicurare ad ogni alunno con bisogni educativi speciali, un intervento adeguato alle sue specifiche necessità per potenziare le sue abilità sociali e lo sviluppo degli apprendimenti[promuovere attività diffuse di aggiornamento e di formazione di tutto il personale scolastico sia su tematiche di generale interesse sia su quelle inerenti l'inclusione.[valorizzare in particolare i progetti finalizzati ad orientare e a potenziare l'inclusione.[guidare e stimolare gli insegnanti nell'attivare percorsi, attività e procedure previste dalla norma di riferimento.[indirizzare l'operato dei singoli consigli di classe interclasse alla collaborazione per la definizione del progetto educativo dell'alunno in difficoltà, coinvolgendo tutti i soggetti interessati: famiglie, specialisti, enti locali, enti di formazione, cooperative, servizi socio- sanitari..[curare il raccordo con tutti i soggetti preposti a garantire una maggiore inclusione .[attivare azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto.
---	--

I docenti Funzioni strumentali per l'inclusione dovranno:

- [organizzare e coordinare il lavoro dei GLHO
- [coordinare la stesura e l'applicazione dei vari Piani di Lavoro (P.E.I., P.D.P., P.E.P.)
- [partecipare a convegni e manifestazioni riguardanti i Bisogni Educativi

G.L.I.

Tra i compiti del GLI c'è anche l'elaborazione di un Piano Annuale per l'inclusione (P.A.I.).

La nota MIUR n. 1551 del 27.06.2013 precisa che "Il P.A.I. non è un documento per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni"

Il G.L.I si occupa di:	<ul style="list-style-type: none">[Rilevare i BES presenti nella scuola[Predisporre un protocollo di gestione dei BES[Promuovere azioni di monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola[Raccogliere le proposte formulate dalla commissione BES
-------------------------------	--

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si ritiene importante fornire ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola

- i protocolli d'azione che possono essere attuati per favorire la continuità educativa e didattica nel passaggio tra i diversi gradi scolastici;
- la pedagogia inclusiva e un elenco di competenze che i docenti debbono tenere presenti nel condurre la propria azione didattica in riferimento agli alunni BES;

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità.
- Commissione BES: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi,
- Elaborazione proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppi
- Tutoring
- Attività individualizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.
- l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- [Attività di collaborazione con servizi di zona: doposcuola per alunni disagiati, doposcuola DSA,

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- [Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- [Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e per mezzo del tutoraggio tra pari.
- [Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- [L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- [Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- [L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- [L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- [L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- [Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici
- [L'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- [Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità diverse con l'organizzazione di laboratori linguistici
- [Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per la formazione delle classi si provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data **29/06/2016**